



COMUNICATO STAMPA

22 novembre 2023

Bilancio stagionale per i piccoli frutti e i frutti a nocciolo

Molte differenze tra i raccolti di fragole, ciliegie e albicocche

La stagione 2023 per i piccoli frutti e i frutti a nocciolo con il Marchio Qualità Alto Adige ha dato risultati molto diversificati. Mentre le quantità del raccolto e dei ricavi delle fragole sono state soddisfacenti, riguardo alle ciliegie le grandi aspettative di inizio stagione non si sono avverate. Anche il raccolto delle albicocche si è rivelato modesto.

Presso Egma Asta Frutta di Vilpiano si è conclusa a metà ottobre la stagione di vendita delle fragole con il Marchio Qualità Alto Adige. Con un totale di 63 tonnellate, la quantità di fragole consegnate è stata notevolmente inferiore a quella prevista a giugno – la stima si aggirava intorno alle 80 tonnellate. Ciononostante, il direttore di Egma Asta Frutta Markus Tscholl si dice soddisfatto del risultato e, soprattutto, dei prezzi.

A inizio stagione la cooperativa di produttori della Val Martello aveva stimato una quantità di raccolto intorno alle 350 tonnellate. Invece dalla Val Martello e dalle altre zone di coltivazione della Val Venosta sono state consegnate molte più fragole del previsto, complessivamente 412 tonnellate. “Le condizioni meteorologiche nel corso di quest’anno sono state davvero ottime”, afferma il dirigente Philipp Brunner spiegando il surplus inaspettato. Inoltre, di recente sono state piantate più varietà rimontanti di fragola, cioè che producono più volte all’anno, che hanno superato bene l’inverno.

Le zone di coltivazione a quote più elevate, come la Val Martello e l’Alta Val Venosta, si stanno rivelando sempre più aree ideali per la produzione di piccoli frutti, perché qui, almeno finora, le brusche variazioni del meteo durante l’estate e il cambiamento climatico non hanno influito in maniera negativa come in altre zone di coltivazione. La cooperativa di produttori della Val Martello ritiene pienamente soddisfacenti anche i ricavi della vendita.

FLUTTAZIONI DI MERCATO PER LE CILIEGIE

Non hanno soddisfatto le aspettative invece le ciliegie con il Marchio Qualità Alto Adige. Ciò vale sia per la quantità che per i prezzi. Con 500 tonnellate, in Val Venosta si è raccolto circa il 30 per cento di ciliegie in meno rispetto al 2022. Dato che, a inizio stagione, erano disponibili meno ciliegie rispetto alla richiesta, ci si attendeva di ottenere dei buoni prezzi. Ma la situazione è cambiata molto in fretta. All’inizio del raccolto in Val Venosta, il livello del prezzo era già calato di nuovo. A causa delle condizioni del meteo, inoltre, hanno sofferto molto anche la qualità e la conservabilità.

IDM Südtirol / Alto Adige
Pfarrplatz 11
Piazza della Parrocchia, 11
I-39100 Bozen / Bolzano
T 0471 094 000
www.idm-suedtirol.com



“Purtroppo, anche quest’anno, si è visto come le ciliegie siano soggette a grandi fluttuazioni, sia dal punto di vista della produzione che da quello del mercato”, sottolinea Reinhard Ladurner, responsabile per le ciliegie presso l’Associazione delle Cooperative Ortofrutticole della Val Venosta (VI.P).

Questa considerazione ha trovato conferma nel bilancio relativo alle ciliegie del direttore di Egma Asta Frutta Markus Tscholl. Nelle zone di coltivazione di Egma quest’anno sono state raccolte 39 tonnellate, cioè meno di un terzo della quantità media. Nonostante questo calo, le ciliegie fornite a Egma hanno comunque ottenuto un ottimo livello di prezzo. La causa principale della riduzione del raccolto sono state le lunghe fasi di pioggia durante il periodo della fioritura, che hanno complicato la fase di impollinazione dei fiori. Anche la drososifila del ciliegio ha causato ulteriori danni al raccolto. Secondo Markus Tscholl, il calo del 7 per cento delle vendite al dettaglio in Alto Adige è stato compensato dalle iniziative organizzate da IDM Alto Adige presso i Mercati Generali di città quali Firenze, Padova o Milano, dove le ciliegie dell’Alto Adige sono state molto apprezzate.

LE ALBICOCCHHE HANNO SOFFERTO PIOGGIA E FREDDO

A risentire del cattivo tempo del 2023 sono state anche le albicocche. Dopo un prolungato periodo di precipitazioni durante la primavera, la temperatura è stata troppo bassa soprattutto durante il raccolto principale in luglio. “Con 280 tonnellate, quindi, sia la quantità di raccolto che la qualità dei frutti sono risultate inferiori alle aspettative iniziali”, riferisce Hannes Spögler, responsabile per le albicocche presso l’Associazione VI.P. Le albicocche, inoltre, non sono state risparmiate nemmeno dalla drososifila del ciliegio.

ELEVATI STANDARD DI QUALITÀ

Piccoli frutti, ciliegie e albicocche con il Marchio Qualità Alto Adige devono soddisfare severi criteri di qualità e provengono esclusivamente dall’Alto Adige. Durante la produzione, i frutticoltori sono tenuti a rispettare standard superiori alla media sia in termini di dimensioni sia in termini di contenuto zuccherino dei frutti. Le zone di coltivazione di piccoli frutti e ciliegie sono situate ad almeno 500 metri di altitudine, con una quota di produzione che arriva a 1.100 metri per le ciliegie e fino a 1.800 metri per i piccoli frutti. Il raccolto avviene esclusivamente a mano. I regolari controlli di qualità garantiscono un aroma dei frutti assolutamente unico. Le zone di coltivazione si trovano in Val Venosta, Valle Isarco, Val Pusteria e Val d’Ultimo, a San Genesio e sul Renon. I piccoli frutti e la frutta a nocciolo con il Marchio di Qualità Alto Adige vengono commercializzati da Egma Asta Frutta e da VI.P. La vendita avviene prevalentemente presso i mercati all’ingrosso e i commercianti di generi alimentari al dettaglio in Italia. Oltre a questi canali, è possibile trovare i piccoli frutti e la frutta a nocciolo dell’Alto Adige anche nei negozi di frutta e verdura a livello locale.

Contatto stampa

Paul Zandanel



T +39 0471 094 104
paul.zandanel@idm-suedtirol.com
www.qualita-altoadige.com